Modello B

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PIEMONTE

**BANDO**
**PIEMONTE PER I GIOVANI**

**In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla**
**D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e**
**D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025**

**Esercizio 2025-2027**

***D.D. n. _____ del _____***

# MODULO DI DOMANDA
# e
# SCHEDA PROGETTO

**Alla REGIONE PIEMONTE**

**Direzione Welfare**
**Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale**

**Piazza Piemonte, 1**
**10127 TORINO**

**PEC:** famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: **V.I.T.A. – Valore, Innovazione, Territorio, Accoglienza**

**Oggetto: Domanda di accesso al contributo** relativa al Bando "**PIEMONTE PER I GIOVANI**", in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Il sottoscritto <BRUNA LAURA GRAZIELLA>

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

<COMUNE DI RICALDONE>

**CHIEDE**

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

## DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto "*Piemonte per i giovani"* in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto "*Piemonte per i giovani"* non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **DD 701/A2202A/2025 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:

  - avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
  - consentire i controlli specificati dal Bando;
  - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
  - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
  - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

| | |
|---|---|
| **Avvio progetto**[1] previsto per il 01/01/2026 | **Fine progetto**[2] previsto per il 31/10/2026 |

[1] Data indicativa

[2] Data indicativa

# SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

## 1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

***Max 30 righe (interlinea 1)***

***Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale***

Nel territorio del Monferrato acquese, con epicentro nei Comuni coordinati da Ricaldone, i giovani tra i 15 e i 34 anni vivono una condizione caratterizzata da fragilità e potenzialità inespresse. Nonostante la ricchezza paesaggistica e culturale riconosciuta dall'UNESCO, il progressivo calo demografico e lo spostamento verso centri urbani maggiori per motivi di studio o lavoro riducono le occasioni di crescita, di partecipazione e di permanenza sul territorio. Ne deriva un indebolimento del ricambio generazionale, una minore coesione sociale e una difficoltà a immaginare il futuro nella propria comunità.

*Bisogni occupazionali e formativi*
Molti giovani esprimono l'esigenza di avere accesso a opportunità lavorative stabili e qualificate. La precarietà, la mancanza di continuità contrattuale e la scarsa valorizzazione dei percorsi di studio rendono difficile costruire progetti di vita solidi. Sebbene il comparto turistico ed enogastronomico rappresenti un punto di forza dell'economia locale, esso non risulta pienamente attrattivo per le nuove generazioni. Mancano competenze in accoglienza, comunicazione digitale, marketing territoriale, enoturismo e organizzazione di eventi internazionali: skill che potrebbero favorire l'imprenditoria giovanile e l'inserimento nelle filiere di qualità del territorio.
*Bisogni sociali e civici*
Sul piano sociale emerge la necessità di rafforzare la partecipazione giovanile alla vita pubblica. Molti ragazzi non hanno strumenti adeguati per comprendere le dinamiche democratiche, le politiche comunitarie e le opportunità offerte dall'Unione Europea (mobilità, formazione, scambi). Serve consolidare la consapevolezza dei valori di inclusione, equità, solidarietà e sostenibilità come chiavi per costruire comunità più coese. Il senso di distanza dalle istituzioni e la scarsità di occasioni di confronto diretto con amministratori e decisori locali generano disaffezione e passività civica.
*Bisogni ambientali*
I giovani dimostrano interesse per la tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, ma hanno poche occasioni di vivere esperienze pratiche legate all'ecologia e allo sviluppo sostenibile. C'è carenza di percorsi educativi che insegnino a interpretare il paesaggio, valorizzare le risorse naturali, collegare turismo ed ecosistema. È necessario stimolare esperienze che uniscano attività escursionistiche e culturali con la conoscenza delle specificità locali (tartufaie, vigneti, percorsi collinari), promuovendo nuove figure capaci di lavorare in progetti di educazione ambientale e green economy.
*Bisogni di salute, benessere ed emotivi*
Oltre agli aspetti formativi e occupazionali, emergono con forza fabbisogni legati alla salute fisica, psicologica ed emotiva. La pandemia e l'isolamento sociale hanno accentuato problematiche di ansia, depressione, solitudine e dipendenza da strumenti digitali. Molti giovani chiedono spazi di ascolto, sportelli psicologici accessibili e momenti di socializzazione sicuri, che favoriscano il benessere relazionale e il rafforzamento dell'autostima. Esiste anche il bisogno di educazione alla salute (prevenzione delle dipendenze, promozione di stili di vita sani, attività sportive inclusive), che si intreccia con la necessità di avere luoghi aggregativi multifunzionali, non solo ricreativi ma anche formativi e di supporto.
*Bisogni di competenze trasversali*
Per affrontare un mercato del lavoro in continua evoluzione, i giovani del territorio necessitano di sviluppare soft skills: lavoro in team, problem solving, comunicazione interculturale, gestione di progetti, uso avanzato delle tecnologie digitali e padronanza delle lingue straniere. Queste competenze risultano cruciali sia per accedere a impieghi qualificati sia per avviare iniziative imprenditoriali nei settori strategici locali (turismo esperienziale, eventi culturali, sport, ospitalità innovativa).

La rete dei partner è composta da:

- Comune capofila di Ricaldone
- Comuni di Alice Bel Colle, Maranzana, Castel Rocchero, Fontanile, Strevi
- ANCI Piemonte
- ASL Alessandria
- ASCA – Associazione socio-assistenziale dei Comuni dell'Acquese
- Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS

Attraverso processi di co-progettazione, il progetto intende connettere tali soggetti e i loro staff (amministratori, tecnici,

giovani e organizzazioni del terzo settore) trasferendo competenze e promuovendo protagonismo giovanile. L'esperienza dei Comuni, già abituati a collaborare su iniziative culturali e sociali qualificate (come il festival musicale *"L'isola in collina"/Tenco* a Ricaldone), costituisce una base solida per sperimentare nuove modalità di partecipazione.
L'obiettivo principale è trasformare le fragilità in opportunità:

- fare in modo che i giovani vedano il territorio come un luogo in cui costruire futuro e non solo da cui partire;
- intrecciare educazione civica, cittadinanza europea e partecipazione attiva;
- coniugare sviluppo economico e sostenibilità ambientale;
- garantire spazi e servizi per il benessere fisico, psicologico e sociale;
- valorizzare i settori identitari come enogastronomia e turismo, rendendoli leve di occupazione qualificata e orgoglio comunitario.

La presenza dell'ASCA e dell'ASL Alessandria permetterà inoltre di rispondere in modo mirato ai bisogni di salute, prevenzione e supporto emotivo dei giovani, integrando servizi socio-sanitari con occasioni e iniziative educative e aggregative.

**1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):**

**X 1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;**

**□ 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;**

**X 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;**

**□ 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;**

**□ 5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.**

**Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):**

| | | |
|---|---|---|
| ϒ solo 1 | **X** ϒ da 2 a 3 | ϒ da 4 a 5 |

**1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare <u>per ciascuna delle azioni</u> individuate al punto 1.2**

***(interlinea 1)***

**Per ciascuna azione:**

**-- accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo**

***- descrivere le <u>attività che si intendono realizzare</u>*** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc..; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici):

Questa azione si propone di sostenere i giovani del territorio del Monferrato e dell'Acquese in un percorso di crescita che unisca **formazione, esperienze concrete e apertura internazionale**, con l'obiettivo di rafforzare le competenze necessarie a diventare protagonisti attivi nei settori chiave del territorio (vino, enogastronomia, turismo, hospitality).

Essa mira a:

- **Accompagnare i giovani nel passaggio dalla formazione alla realtà lavorativa**, colmando il gap tra scuola, università e mondo delle imprese.
- **Fornire strumenti concreti** per affrontare i mercati locali e globali (competenze digitali, marketing, ospitalità, export).
- **Rafforzare l'identità territoriale** trasformando i ragazzi in ambasciatori del Monferrato UNESCO.
- **Promuovere imprenditorialità e spirito di rete**, elementi essenziali per lo sviluppo sostenibile delle aree interne.
- **Sostenere benessere e fiducia nei giovani**, offrendo esperienze motivanti, contatti internazionali e possibilità di crescita reale.

**A. Training – Corso breve "V.I.T.A. – Valore, Innovazione, Territorio, Accoglienza"**
**Durata complessiva: 20 ore – articolate in 7 lezioni** (online e in presenza).
Destinatari: **almeno 21 giovani locali (max 30)**, tra studenti, aspiranti imprenditori, giovani agricoltori, operatori turistici ed enogastronomici.
Il corso ha una doppia finalità:
--*Professionalizzante*: fornire strumenti operativi e aggiornati per avviare o rafforzare imprese locali.
--*Culturale e identitaria*: far crescere la consapevolezza del valore del territorio UNESCO, affinché diventi motore di sviluppo e attrattività.

**Struttura delle 7 lezioni:**
1-2. **Vino ed enogastronomia: innovare nella tradizione**
- Conoscere le nuove tendenze del consumo (biologico, naturale, sostenibile).
- Sperimentare modalità creative di promozione (degustazioni, eventi, storytelling del gusto).
- Creare sinergie tra produttori agricoli e operatori della ristorazione.

*Finalità formativa: saper interpretare il mercato e innovare senza perdere la tradizione.*

3. **Identità e Valore del Territorio UNESCO**
- Il patrimonio culturale e paesaggistico come leva economica.
- Raccontare l'identità locale nei prodotti e nei servizi.
- Analisi di buone pratiche di valorizzazione territoriale.

*Finalità formativa: collegare turismo, cultura e produzioni tipiche in una visione integrata.*

4. **Turismo esperienziale e ospitalità autentica**
- Come progettare esperienze memorabili per i visitatori.
- Collaborazioni tra imprese per pacchetti integrati.
- Modelli di gestione dell'accoglienza rurale e sostenibile.

*Finalità formativa: sviluppare competenze per un turismo di qualità basato sull'autenticità.*

5. **Comunicazione e Brand di impresa**
- Tecniche per comunicare il territorio in maniera efficace.
- Costruzione del brand aziendale e personale.
- Uso strategico dei canali digitali e social media.

*Finalità formativa: acquisire capacità di marketing digitale e branding, oggi fondamentali per emergere.*

6. **Export, finanza agevolata e reti d'impresa**
- Come avviare un percorso di internazionalizzazione (fiere, incoming turistico).
- Strumenti di finanza agevolata e fondi PAC per giovani.
- Le reti e i consorzi come opportunità di crescita collettiva.

*Finalità formativa: introdurre i giovani a dinamiche di cooperazione e internazionalizzazione.*

7. **Progetti europei e collaborazioni transnazionali**
- Panoramica sui programmi a chiamata diretta dell'UE.
- Focus su Erasmus+, Creative Europe, CERV.
- Esempi di partenariati europei di successo.

*Finalità formativa: aprire lo sguardo alle opportunità europee, superando i confini locali.*

**B. Visite studio per giovani del territorio e giovani imprenditori (per 21/30 giovani)**
**1. Una visita locale**
- A un'eccellenza piemontese (es: aziende vinicole, consorzi di tutela, strutture turistiche, ecomusei, borghi storici, realtà innovative nell'hospitality).

*Finalità formativa: scoprire modelli concreti di gestione d'impresa e di valorizzazione turistica nel proprio territorio.*

**2. Visita studio internazionale – Parigi 2026****

- I corsisti che avranno frequentato con profitto almeno i 2/3 delle lezioni parteciperanno a una **study visit a Parigi in occasione del SIAL (17-21 ottobre 2026)**, la più importante fiera internazionale dedicata all'agroalimentare.
- Saranno accompagnati da alcuni amministratori locali e dal responsabile didattico.
  *Finalità formativa:*
  - Confronto diretto con trend globali dell'agroalimentare e dell'ospitalità.
  - Sviluppo di competenze interculturali e networking con operatori internazionali.
  - Motivazione all'imprenditorialità attraverso l'esposizione a contesti di eccellenza mondiale.

***Si ipotizza la seguente agenda per la Study Visit: 19/22 ottobre 2026:*

**19 ottobre 2026: partenza**

Partendo in bus da Acqui Terme verso Parigi, si attraversano diverse aree vitivinicole di grande rilievo europeo. Una delle più significative è la Borgogna (Bourgogne), in Francia orientale, riconosciuta a livello mondiale per i suoi vini pregiati (Pinot Noir e Chardonnay in particolare) e patrimonio UNESCO per i suoi "Climats" (i micro-terroir vitivinicoli).

Zona visitabile: **Borgogna** (Beaune, Dijon, Côte d'Or, Maconnais) – Distanza di circa 7 ore di viaggio in bus (circa 650 km). Si trova lungo la direttrice naturale tra Piemonte e Parigi, quindi rappresenta una tappa strategica intermedia prima di raggiungere la capitale francese (da Beaune a Parigi sono altre 3 ore circa in bus).

Una visita alla Borgogna può assumere un forte valore formativo:

- *Confronto internazionale:* permette ai giovani di osservare come una regione vitivinicola europea abbia saputo trasformare la propria identità in una leva di sviluppo turistico ed economico.
- *Marketing territoriale:* analizzare come le cantine e le istituzioni locali comunicano il brand "Bourgogne" al mondo.
- *Ospitalità enoturistica:* studiare pratiche di accoglienza nelle *maisons du vin*, nei wine tours e nelle esperienze immersive (degustazioni guidate, visite ai vigneti, percorsi museali).
- *Conoscenza del terroir*: comprendere l'importanza dei microclimi e delle denominazioni come fattore di qualità e differenziazione.
- *Valorizzazione del prodotto*: osservare come il vino diventa parte di un'esperienza culturale più ampia, legata alla gastronomia, alla storia e al paesaggio.

***20 e 21 ottobre – Parigi***

Partecipazione alla fiera alimentare SIAL a Parigi.

**22 *ottobre – rientro***

La giornata di rientro a casa vedrà inserita una ulteriore tappa enoturistica, sulla via del ritorno. Le opzioni sono due e solo nel 2026, durante la progettazione esecutiva, sarà determinata la più pertinente.

Ipotesi A) **Chablis** (Borgogna settentrionale) - a circa 2 ore e 30 min da Parigi (220 km). Da Chablis ad Acqui Terme: circa 9 h in bus (850 km).

Caratteristiche: patria indiscussa dello Chardonnay, con vigneti su terreni ricchi di fossili marini che danno vini freschi, minerali, eleganti.

*Valore didattico:*

- Studio della specializzazione produttiva (quasi esclusivamente Chardonnay).
- Analisi del legame tra terroir e riconoscibilità del vino.
- Esempio di come una piccola area possa diventare un brand mondiale.

Ipotesi B) **Savoia** (Alpi francesi) - vicino al confine italo-francese (Chambéry, Annecy). Da Parigi a Chambéry: circa 6 h in bus (540 km). Poi da Chambéry ad Acqui Terme: circa 4 h 30 min (400 km) attraverso il traforo del Frejus.

Caratteristiche: vini bianchi freschi (Jacquère, Roussette, Altesse) e rossi leggeri, fortemente legati all'ambiente alpino.

*Valore didattico:*

- Approfondimento sul rapporto tra montagna, viticoltura montana e produzioni di qualità.
- Studio della valorizzazione turistica legata a sport invernali e vini locali.
- Conoscenza di un modello di successo che unisce autenticità e sostenibilità.

***- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione*** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di

trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc…; coperture assicurative; gadget):

Per garantire la piena riuscita delle attività formative e delle visite studio, il progetto farà uso di una serie di strumenti e dotazioni che accompagneranno i giovani in ogni fase del percorso. Gli incontri in presenza richiederanno l'allestimento di aule attrezzate con supporti multimediali: proiettori, lavagne interattive, microfoni e pc portatili, così da rendere le lezioni dinamiche, inclusive e adatte anche a momenti di lavoro di gruppo. Per gli appuntamenti online sarà invece fondamentale il ricorso a piattaforme digitali di formazione a distanza.
Durante le lezioni pratiche e i workshop, si prevede l'utilizzo di strumenti specifici del settore enogastronomico e turistico, ad esempio materiali promozionali del territorio, supporti per simulare attività di accoglienza turistica e piccole esercitazioni di comunicazione digitale e social marketing. Questi strumenti avranno lo scopo di far sperimentare ai giovani non solo nozioni teoriche, ma anche competenze pratiche da poter trasferire in contesti reali di impresa.
Le visite studio sul territorio piemontese e il viaggio internazionale a Parigi richiederanno l'impiego di mezzi di trasporto dedicati, in grado di garantire comfort e sicurezza agli studenti e agli accompagnatori. Saranno previste anche coperture assicurative complete, per proteggere i partecipanti in tutte le fasi del progetto, sia in Italia che all'estero.
Per rafforzare il senso di appartenenza al percorso formativo, è inoltre prevista la realizzazione di materiali identificativi e gadget: cartelline per gli appunti, taccuini di viaggio, badge personalizzati con il logo del progetto. Questi piccoli strumenti, oltre ad avere una funzione pratica, aiuteranno a consolidare l'identità collettiva dei corsisti e a valorizzare il progetto come esperienza di comunità.
Infine, la documentazione delle esperienze verrà favorita attraverso l'uso di strumenti di registrazione e documentazione multimediale (fotocamere, videocamere, software di editing), così da creare un archivio di buone pratiche, testimonianze e racconti dei giovani stessi, da condividere con le comunità locali e i partner europei.

***- descrivere le modalità che si intendono attivare*** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

Per garantire la massima partecipazione e un forte radicamento territoriale, le attività saranno accompagnate da una strategia di promozione e divulgazione mirata. Nei mesi precedenti l'avvio del corso, verranno diffusi comunicati e organizzata una conferenza stampa con i partner istituzionali e i media locali, allo scopo di presentare ufficialmente il progetto, raccontarne le finalità e invitare i giovani del territorio a partecipare. La campagna di comunicazione sarà inoltre sostenuta da strumenti digitali (social media, newsletter, video brevi) e materiali cartacei distribuiti nei Comuni, nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile.
L'evento di lancio coinciderà con la prima lezione del *Corso V.I.T.A. – Valore, Innovazione, Territorio, Accoglienza*, trasformando l'avvio del percorso formativo in un momento pubblico di apertura e condivisione. Questa formula permetterà ai giovani di entrare subito nel vivo delle attività, mentre partner, amministratori e comunità potranno assistere al debutto del programma, rafforzando la percezione dell'importanza di investire nelle nuove generazioni.
Le modalità di svolgimento proseguiranno con le attività didattiche e con le visite studio sul territorio piemontese, intese come esperienze di apprendimento immersivo in contesti aziendali, culturali e turistici di eccellenza. La fase internazionale sarà rappresentata dalla study visit al SIAL di Parigi (ottobre 2026), occasione per misurarsi con le tendenze globali del settore agroalimentare e con modelli di hospitality a scala europea.
L'intero percorso si concluderà con un evento finale di restituzione, a fine ottobre, a Ricaldone, aperto al pubblico, durante il quale i giovani presenteranno i risultati della loro esperienza – report, idee progettuali, testimonianze – restituendo così alla comunità l'investimento formativo ricevuto.

***- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:***
*//*

**Per ciascuna azione:**
**-- promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani**

***- descrivere le attività che si intendono realizzare*** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc..; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici):

***Percorsi di salute, movimento e consapevolezza per i giovani del territorio***
Coinvolgimento minimo: almeno **21 giovani**.

Questa azione vuole promuovere una nuova cultura del benessere tra i giovani del Monferrato e dell'Acquese, non attraverso lezioni frontali o approcci scolastici tradizionali, ma tramite esperienze concrete, pratiche e partecipative che uniscono salute, movimento, socialità e valorizzazione del territorio.

*Obiettivi specifici*

- Diffondere conoscenze e pratiche di stile di vita sano e attivo, con attenzione all'alimentazione, alla prevenzione e al movimento.
- Favorire benessere psico-fisico ed emotivo, in risposta a problematiche diffuse tra i giovani (ansia, solitudine, dipendenze).
- Creare momenti di socializzazione inclusiva, coinvolgendo anche famiglie, operatori sanitari e comunità locali.
- Rafforzare il legame tra cura di sé e cura del territorio, mettendo in connessione salute, ambiente e identità culturale.

L'azione non si limita a "fare attività", ma produce **apprendimento esperienziale** nei giovani, traducibile in:

- Competenze di autocura e prevenzione (alimentazione, movimento, salute psicologica).
- Abilità sociali e di collaborazione grazie al lavoro in gruppo e al dialogo con pari ed esperti.
- Senso di appartenenza comunitaria, rafforzato dal legame tra salute e territorio.
- Maggiore consapevolezza del proprio ruolo attivo nel promuovere uno stile di vita sano anche tra coetanei e famiglie.

**Articolazione delle attività:**

**1. Incontri "Pillole di salute"**

- Due appuntamenti online o pressi alcuni Comuni partner, a cura di medici ASL Alessandria, operatori ASCA e professionisti della salute.

Temi: prevenzione delle dipendenze (alcool, fumo, nuove sostanze), corretti stili di guida e sicurezza stradale, uso consapevole dei social media, igiene del sonno e gestione dello stress.
*Benefici didattici*: sviluppare competenze di educazione alla salute e favorire un dialogo diretto con esperti, trasformando le informazioni in strumenti di scelta consapevole.

**2. Cammini della Salute**

- Due passeggiate guidate, organizzate in collaborazione con CAI Acqui Terme, guide ambientali, Pro Loco, Associazione Tenco, insieme a educatori ASCA e operatori ASL.

Una delle due passeggiate sarà intitolata "Al tramonto tra i filari", con conclusione in una merenda sana a base di prodotti locali.
*Benefici didattici*: sperimentare l'attività fisica come forma di socialità e benessere, conoscere il paesaggio vitivinicolo UNESCO, apprendere buone pratiche di educazione ambientale.

**3. "Parliamone Camminando"**

- Una camminata tematica accompagnata da medici, psicologi, peer educator e operatori del consorzio ASCA e ASL.

Temi di confronto: ansia e stress, amicizia e relazioni, dipendenze digitali, benessere mentale, equilibrio tra studio, lavoro e tempo libero.
*Benefici didattici*: attivare spazi di educazione non formale, facilitando la condivisione di vissuti e l'apprendimento peer-to-peer, riducendo lo stigma sul benessere psicologico.

4. "**Forest Bathing"**

- 1 appuntamento dedicato al Forest bathing e ai suoi benefici, tra i boschi locali (a cura di proloco e Comuni)

**5. "VITA e CIBO SANO"**

- Un incontro pratico con nutrizionisti ASL, chef del territorio, agricoltori e studenti del CFP Alberghiero di Acqui Terme.

Format 1: "Sfida dei piatti genuini", una challenge culinaria tra giovani con ricette sane e locali.
*Oppure* Format 2: "Scopri cosa mangi", laboratorio di lettura etichette, educazione alimentare e scelte consapevoli (con focus su prodotti detox, stagionalità e km0).
*Benefici didattici*: acquisire competenze concrete di educazione alimentare, imparare a distinguere cibi salutari e a legare l'alimentazione alla valorizzazione del territorio agricolo locale.

**6. Evento finale – "Giornata VIVA! Festa della salute giovane"**

- Evento a fine ottobre 2026 a Ricaldone, in concomitanza con la Fiera del Tartufo, con la partecipazione di tutta la rete partenariale. Alla presenza di tutti i partner, di Regione Piemonte, ANCI Piemonte, stampa, stakeholder.

Attività previste:
-Convegno conclusivo con esperti, giovani e istituzioni.
-Area food sano, degustazioni guidate, stand educativi.
*Benefici didattici*: rafforzare il protagonismo giovanile, mettere a sistema le competenze acquisite, condividere buone pratiche con la comunità locale e dare visibilità ai giovani come testimoni di salute.

***- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione*** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc…; coperture assicurative; gadget):

Per dare concretezza e qualità al progetto, sarà necessario dotarsi di strumenti adeguati che accompagnino ogni fase delle attività, sia dal punto di vista organizzativo sia da quello didattico e pratico.
In primo luogo, verranno utilizzate attrezzature informatiche e multimediali per la gestione e la divulgazione delle attività: pc e tablet per i formatori, proiettori e schermi mobili per gli incontri "Pillole di salute", microfoni portatili e casse audio per garantire una comunicazione chiara anche in spazi aperti o durante eventi pubblici. A supporto dei laboratori pratici sul cibo, verranno messi a disposizione strumenti di base di cucina professionale così da trasformare i momenti formativi in vere esperienze partecipative.
Per le attività all'aperto, come i Cammini della Salute e le passeggiate "Parliamone camminando", saranno forniti strumenti di accompagnamento sicuro: mappe dei percorsi, kit di primo soccorso portatile, borracce riutilizzabili distribuite ai giovani partecipanti come gadget utili e sostenibili. Questi strumenti, oltre ad avere una funzione pratica, sottolineano il valore educativo della sostenibilità ambientale.
Un capitolo fondamentale sarà dedicato alle coperture assicurative, pensate per garantire la sicurezza dei partecipanti in tutte le fasi del percorso: incontri, camminate, laboratori ed eventi pubblici. Ogni giovane coinvolto sarà tutelato con polizze adeguate, così da vivere le esperienze in un contesto protetto e sereno.
Infine, per rendere il progetto riconoscibile e rafforzarne la dimensione comunitaria, verranno realizzati materiali di comunicazione e piccoli gadget: t-shirt o cappellini con il logo del progetto da indossare durante le camminate, schede informative distribuite nei laboratori, brochure divulgative sui corretti stili di vita, banner per gli eventi. Questi elementi non solo daranno visibilità al percorso, ma permetteranno ai giovani di sentirsi parte attiva di una comunità che condivide valori di salute e benessere.

***- descrivere le modalità che si intendono attivare*** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

L'azione sarà realizzata attraverso modalità dinamiche, partecipative e diffuse sul territorio, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla salute e al benessere non con lezioni frontali, ma tramite esperienze pratiche, socializzanti e legate ai luoghi del Monferrato e all'area Unesco.
La fase di avvio sarà accompagnata da una campagna di comunicazione capillare, sostenuta da Comuni, scuole, ASL e associazioni locali, con la diffusione di locandine, comunicati stampa e post social. Questo permetterà di raggiungere direttamente i giovani e le famiglie, favorendo un'adesione consapevole.
Le attività prenderanno forma in eventi locali diffusi, così che ogni Comune partner possa ospitare almeno un appuntamento sul proprio territorio. Questa modalità itinerante garantisce radicamento comunitario e valorizza le diverse realtà locali.

- Gli incontri "Pillole di salute" saranno organizzati in forma di dialogo aperto con esperti, medici e operatori sanitari, utilizzando un linguaggio diretto e facilmente fruibile dai giovani. Saranno ospitati in sale comunali, biblioteche o spazi associativi, con momenti di confronto interattivo
- I "Cammini della salute" si svolgeranno all'aperto, lungo percorsi naturali o paesaggistici scelti in collaborazione con guide CAI e associazioni locali. Le passeggiate saranno accompagnate da attività collaterali (merende sane, momenti di musica o brevi testimonianze culturali), così da unire movimento, convivialità e conoscenza del territorio
- La passeggiata tematica "Parliamone camminando" sarà impostata come spazio di ascolto e condivisione: piccoli gruppi di giovani cammineranno insieme a medici, psicologi ed educatori, affrontando temi legati al benessere mentale e sociale in un clima informale
- I laboratori "Vita e cibo sano" adotteranno una modalità laboratoriale ed esperienziale: sfide culinarie a squadre, attività guidate sulla lettura delle etichette, esperimenti pratici per scoprire come rendere equilibrata e sostenibile la propria alimentazione quotidiana. La collaborazione con il CFP Alberghiero e gli chef locali assicurerà la qualità dei contenuti e l'attrattiva delle attività.

Il percorso si concluderà con la giornata-evento "VIVA! Festa della salute giovane", organizzata a Ricaldone in occasione della Fiera del Tartufo a fine Ottobre 2026. L'evento finale avrà la duplice funzione di momento celebrativo e di restituzione pubblica: saranno previsti un convegno con esperti e istituzioni, un'area espositiva dedicata al cibo sano e attività pratiche e sportive aperte ai giovani e alle famiglie.
Le modalità scelte intendono quindi alternare formazione informale, attività outdoor, laboratori pratici ed eventi comunitari, per rendere i giovani protagonisti di un percorso che lega salute, socialità e identità territoriale.

Per entrambe le azioni verrà applicata la metodologia della co-progettazione con tecniche attive e partecipative. L'azione sarà infatti sviluppata a partire da un lavoro di concertazione tra capofila, i Comuni partner, ASCA, ASL, le associazioni delle autonomie locali, le realtà del terzo settore, ASD, scuole e enti formativi, così da garantire che i contenuti e le attività rispondano in modo puntuale ai fabbisogni rilevati tra i giovani – tramite tavoli di lavoro condivisi per definire obiettivi, priorità tematiche, format delle lezioni/Incontri e modalità di coinvolgimento dei destinatari.
Ruolo dei partner e competenze messe in campo:

- *ASL Alessandria*: medici, psicologi e nutrizionisti per incontri e laboratori
- *ASCA Consorzio socio-assistenziale*: educatori, peer educator e supporto nelle attività di prevenzione e benessere psicologico
- *CAI di Acqui Terme e guide ambientali*: progettazione e accompagnamento nei cammini della salute
- *Comuni partner:* logistica, spazi, promozione sul territorio, coinvolgimento delle comunità locali
- *Scuole locali (in particolare CFP Alberghiero di Acqui Terme*): partecipazione attiva nei laboratori di cucina e alimentazione sana
- *Pro Loco e Associazioni culturali e sportive*: supporto organizzativo, animazione, legame con la tradizione locale
- *ANCI Piemonte:* valorizzazione e riconoscimento istituzionale dell'esperienza, con diffusione a livello regionale.

***- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:***
*//*

## 1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono *"replicare"* le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

***(interlinea 1)***

***Descrivere le modalità di "replicabilità" :***

Uno degli obiettivi più importanti del Progetto VITA è quello di assicurare che queste esperienze proposte possano continuare a vivere e a crescere anche oltre la durata del finanziamento. La sostenibilità del progetto, infatti, si costruisce attraverso la capacità di radicare nel territorio pratiche educative e modelli organizzativi che possano essere replicati e adattati da altri Comuni, associazioni e scuole del Monferrato e della Regione.
Per questo motivo, le azioni avviate durante il progetto – *dalle lezioni del corso V.I.T.A. ai laboratori di salute e alimentazione, dalle passeggiate esperienziali alle visite studio* – saranno strutturate in modo da poter essere riproposte in futuro con costi contenuti e strumenti facilmente accessibili. Ogni attività diventerà così un "format" pronto all'uso, che gli enti partner potranno riadattare a seconda dei contesti e delle esigenze locali.
Fondamentale sarà la creazione e il consolidamento della rete di relazioni sviluppata durante il progetto: amministratori locali, operatori sanitari, giovani partecipanti, proloco, scuole, associazioni culturali e sportive, consorzi agricoli. Questa rete non si esaurirà con la fine del finanziamento, ma sarà trasformata in una vera e propria comunità di pratica permanente. Attraverso piattaforme online dedicate e gruppi di lavoro tematici, i giovani e i partner continueranno a scambiarsi esperienze, materiali, buone pratiche e opportunità.
Per garantire un impatto duraturo, sarà inoltre creato un archivio digitale accessibile a tutti, dove saranno caricati i materiali didattici, le presentazioni degli esperti, i video delle attività e i report di sintesi. Questo patrimonio di risorse educative sarà a disposizione di studenti, amministratori e partner, diventando una base di conoscenza utile anche per nuovi progetti futuri.
In prospettiva regionale, i format sviluppati durante VITA potranno essere replicati in altri territori del Piemonte grazie alla collaborazione con ASL AL, ASCA, Associazione di settore e ets, e con le reti giovanili già attive (come quella che a Ricaldone si occupa gi organizzare e gestire i concerti e gli appuntamenti musicali de *L'isola in Collina*). La stessa formula dei cammini della salute, dei laboratori di cibo sano o delle esperienze di turismo esperienziale legato al vino potrà essere esportata in altre municipalità, creando un modello "pilota" capace di ispirare iniziative analoghe.

Infine, un ruolo speciale sarà riservato agli stessi giovani partecipanti: la creazione di un network di ex-learners consentirà loro di diventare ambasciatori del progetto, portando nelle proprie comunità di appartenenza l'esperienza vissuta e contribuendo alla nascita di nuove iniziative locali. In questo modo, VITA non sarà soltanto un progetto a termine, ma in grado di rigenerarsi e crescere con il contributo dei suoi protagonisti: dare "VITA" a nuove opportunità.

## 1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

***Max 30 righe (interlinea 1)***

***Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)***

La restituzione del Progetto VITA non sarà un semplice momento conclusivo, ma un percorso di condivisione pubblica che intende dare visibilità ai risultati raggiunti, valorizzare l'impegno dei giovani coinvolti e consolidare il legame tra istituzioni, comunità e partner progettuali.
Il cuore della restituzione sarà rappresentato dall'Evento finale territoriale citato (giornata-evento "VIVA! Festa della salute giovane", organizzata a Ricaldone in occasione della Fiera del Tartufo), aperto alla partnership e ai cittadini del Monferrato, con l'obiettivo di trasformare l'esperienza del progetto in un'occasione di confronto e festa comunitaria.
Si prevede;

- Presentazione dei risultati: attraverso momenti di racconto curati dai giovani partecipanti, con testimonianze dirette, proiezioni video e storytelling delle attività svolte
- Convegno pubblico: tavola rotonda con rappresentanti di Regione Piemonte, Comuni, ASL, ASCA, associazioni di settore, enti del Terzo Settore e associazioni sportive, per riflettere sulle buone pratiche emerse e sulle prospettive future
- Spazi esperienziali: stand, corner tematici, piccole dimostrazioni pratiche (es. mini degustazioni sul cibo sano e la salute)
- Partecipazione comunitaria: invito esteso a famiglie, scuole, associazioni e cittadini, così da garantire un'ampia diffusione dei contenuti e stimolare nuove adesioni a progetti futuri
- Valorizzazione del protagonismo giovanile: i giovani saranno coinvolti non solo come beneficiari, ma come protagonisti dell'organizzazione, curando presentazioni, accoglienza, momenti di animazione e comunicazione.

Strumenti utilizzati
Per garantire efficacia e visibilità alla restituzione, verranno messi in campo strumenti diversi e complementari:

- Supporti multimediali: video, foto e presentazioni grafiche che documentano il percorso, da proiettare durante l'evento e diffondere online
- Materiali di comunicazione: brochure riassuntive del progetto, poster e schede informative distribuite durante l'evento
- Attrezzature logistiche: impianto audio-video, palco modulare per gli interventi pubblici, postazioni attrezzate per degustazioni e laboratori
- Comunicazione pubblica: comunicati, servizi video e social storytelling per amplificare l'impatto del progetto oltre i confini territoriali.

La restituzione del progetto non sarà solo un atto formale, ma avrà finalità formative e comunitarie:

- Dare riconoscimento pubblico ai giovani del progetto VITA per il percorso svolto
- Restituire alla comunità e a livello regionale i risultati e i benefici prodotti
- Stimolare nuove sinergie tra partner e nuove progettualità locali
- Creare un "patrimonio condiviso" di esperienze e competenze, che rimanga come base per future azioni a favore dei giovani e del territorio.

Piu in generale, gli strumenti del Progetto VITA nei 10 mesi di attività:
Per accompagnare i giovani in un percorso completo e motivante, il Progetto VITA si doterà di strumenti organizzativi, educativi e comunicativi che sosterranno ogni fase delle attività, dalle prime lezioni del corso fino al viaggio studio a Parigi, culmine internazionale del progetto. Sul piano organizzativo, i Comuni partner metteranno a disposizione spazi funzionali e accoglienti – sale civiche, aule scolastiche, biblioteche – arricchiti da attrezzature multimediali come pc, proiettori, microfoni e impianti audio. Questi strumenti renderanno i momenti formativi vivaci e accessibili, permettendo anche collegamenti online e la condivisione digitale dei materiali.
Per le attività pratiche, saranno utilizzati strumenti specifici: attrezzature di cucina e degustazione negli appuntamenti di

alimentazione sana, kit per le escursioni e le passeggiate all'aperto, ... – *come indicato nelle due azioni*.
Una parte importante sarà dedicata alla comunicazione: campagne social coordinate, articoli sulla stampa locale, locandine e social garantiranno visibilità e partecipazione. Le attività saranno documentate con video e fotografie, trasformando ogni tappa in una storia da condividere con la comunità e da presentare alla fine del percorso.
Centrale sarà anche il viaggio studio a Parigi nell'ottobre 2026, in concomitanza con la fiera internazionale dell'agroalimentare SIAL. Per questa esperienza si prevede il noleggio di mezzi di trasporto collettivi (pullman) e strumenti organizzativi per coordinare la presenza di giovani, docenti e amministratori locali. Il viaggio stesso diventerà uno strumento formativo: i ragazzi avranno diari di bordo per annotare impressioni, apprendimenti e buone pratiche raccolte, così da trasformare ogni incontro in fiera in un'occasione di crescita personale e professionale.

# SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

## Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

| **1.1 Dati ente locale proponente** | |
|---|---|
| Denominazione | **COMUNE DI RICALDONE** |
| Legale Rappresentante | LAURA GRAZIELLA BRUNA |
| Città | Ricaldone |
| Provincia | AL |
| CAP | 15010 |
| Tel. ufficio | 0144 74120 – 0144 745968 |
| E-mail ufficio | info@comune.ricaldone.al.it |
| PEC istituzionale dell'Ente | comune.ricaldone@pec.it |

| **Referente Operativo del Progetto** | |
|---|---|
| Nome e Cognome | LAURA GRAZIELLA BRUNA |
| Ufficio di riferimento | Segreteria ammnistrativa |
| Tel. ufficio | 0144 74120 – 0144 745968 |
| E-mail ufficio | info@comune.ricaldone.al.it |

## A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando **(elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali)**:

***a) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u> con N. _8__ comuni e enti pubblici - elencare:***

Comune di Ricaldone
Comune di Alice Bel Colle
Comune di Maranzana
Comune di Castel Rocchero
Comune di Strevi

Comune di Fontanile
Azienda Sanitaria locale ASL AL
ASCA – Associazione Socio assistenziale dei Comuni dell'Acquese

***b) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u> con N. ___ Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:***

***c) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. _3__ Enti del Terzo Settore *(associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:***

Associazione Culturale Tenco
PROLOCO DI MARANZANA APS
PROLOCO DI RICALDONE APS

**d) *PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. ___ Associazioni giovanili *(iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:***

//

**e) *PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. __ Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – *(iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:***

//

***f) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. ___ Centri di Aggregazione Giovanili - *elencare):***

//

***g) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. __ Istituti scolastici – *elencare:***

***h) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. ___ Centri Servizi Volontariato (CSV) – *elencare:***

//

***i) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. ___ Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale *(iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:***

//

**Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:**

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

**Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.**

## A2 – Organizzazione del partenariato:

□ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere…...);

**X** è stata utilizzata la modalità della co-progettazione (**la metodologia della co-progettazione è stata inclusa ed applicata sin dalla fase della ideazione della qui presente candidatura – nelle sez. precedenti 1.1./ 1.3/1.4 è stata ampliamente presentata**);

**X** si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (**si prevede di continuare ad usare tale modalità per una co-progettazione esecutiva sin dal gennaio 2026, ad avvio progetto**);

**X** si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente (*solo in caso in cui l'Ente finanziatore-Regione Piemonte non vada ad approvare l'Accordo di partenariato indicato qui sotto - già preventivamente siglato*);

**X** si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. DELIB. GIUNTA n 30 del 07/08/2025 finalizzata alla presente iniziativa (**I membri del partenariato hanno adottato un Accordo di Partenariato predisposto in fase di preparazione della candidatura atto a evidenziare intenti, responsabilità e ruoli definiti per il progetto V.I.T.A. – vedasi allegato)**

□ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare…….).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

## A3 - Partecipazione in cofinanziamento

**E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto**

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento **sul costo totale del progetto,** sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

| | | |
|---|---|---|
| X ϒ dal 21 al 35% | ϒ dal 36 al 49% | ϒ dal 50% e oltre |

## Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

**E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto**

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

ϒ numero minimo di 20 giovani

X ϒ da 21 a 30 giovani

ϒ da 31 a 50 giovani

ϒ oltre 50 giovani

**dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.**

**Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. l).**

....., lí ……/……/…....

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005